



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti

INFORMATIVA PERIODICA

Attività Internazionale

10 ottobre 2019

Aggiornamento e attività delle organizzazioni internazionali

UNIONE EUROPEA	3
OCSE	6
ACCOUNTANCY EUROPE	8
CFE Tax Advisers Europe	8
IFAC	10
EFAA	11
ALTRE ORGANIZZAZIONI	13
Per aggiornamenti e approfondimenti	14

Care Colleghe, cari Colleghi,

le nomine dei nuovi rappresentanti degli organi europei hanno portato in questi mesi a una ridefinizione delle priorità dell'Unione per i prossimi cinque anni. In particolare, in ambito fiscale i progetti del nuovo esecutivo UE sono molto ambiziosi, la nuova direttiva sulla tassazione digitale europea, semplificazione del regime fiscale, nuove norme antielusione sono solo alcuni degli obiettivi sui quali sarà impegnata la squadra del nuovo Commissario agli Affari economici, Paolo Gentiloni.

Da segnalare poi lo studio della Commissione Europea sul *VAT gap*, il così detto divario IVA, che evidenzia la necessità sempre più urgente di una profonda riforma del sistema dell'imposta sul valore aggiunto, così da renderlo meno vulnerabile alle frodi e consentire alle autorità fiscali dei paesi europei di recuperare somme da capogiro. Secondo i dati del Ministero Economia e Finanza tra il 2011 e il 2016 solo in Italia sono andati persi 213,8 miliardi di euro.

Infine, il piano di investimento Juncker per l'Europa ha previsto lo stanziamento di 250 miliardi di euro da parte della Banca Europea degli investimenti per sostenere il nuovo polo scientifico tecnologico di ENEA, l'*Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile*. Un investimento che avrà senz'altro ricadute positive sulla ricerca scientifica mondiale e sull'economia italiana ma che testimonia ancor più la volontà della UE di dare il proprio contributo fattivo all'ambiente, con in mente l'obiettivo di un'Europa climaticamente neutra entro il 2050.

Buona lettura,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe



UNIONE EUROPEA

Von Der Leyen presenta la nuova rosa dei Commissari e l'ambizioso programma fiscale

La nuova Presidente della Commissione europea, Ursula Von Der Leyen ha annunciato che le tre priorità per i prossimi cinque anni saranno la sostenibilità, la digitalizzazione e l'economia.

Paolo Gentiloni, è stato nominato Commissario agli Affari economici, e la Presidente Von Der Leyen ha annunciato che il mandato di Gentiloni avrà come priorità:

- tassazione dell'economia digitale: lavorare ad una soluzione internazionalmente condivisa, qualora non si raggiunga un accordo entro il 2020, portare avanti il progetto di una tassa digitale europea;
- tassazione ambientale, inclusa la tassa sul carbonio alle frontiere e la revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici;
- la CCCTB (Base imponibile consolidata comune per le imprese) e le semplificazioni generiche al regime fiscale;
- norme antielusione, con particolare attenzione all'IVA e alla cooperazione amministrativa;
- paradisi fiscali nei paesi terzi e la così detta lista delle giurisdizioni non cooperative;
- abbandonare il principio dell'unanimità per il processo decisionale in ambito fiscale per passare alla maggioranza qualificata.

Tra la fine di settembre e i primi di ottobre le commissioni del Parlamento Europeo hanno tenuto delle riunioni con i commissari neoeletti, mentre a fine ottobre si terrà il voto per la Commissione europea nel suo complesso e se tutto procede senza intoppi i lavori cominceranno dal 1° novembre.

[Per approfondire](#)

Studio della Commissione sul divario IVA - Stati UE perdono più di 137 miliardi di euro di entrate da IVA

Secondo uno [studio](#) pubblicato recentemente dalla Commissione europea, nel 2017 i paesi dell'UE hanno perso 137 miliardi di euro di entrate provenienti dall'imposta sul valore aggiunto (IVA). Il cosiddetto 'divario dell'IVA' – vale a dire la differenza tra il gettito IVA atteso e l'importo effettivamente riscosso – si è leggermente ridotto rispetto agli anni precedenti, pur rimanendo ancora molto elevato. Questo evidenzia ancora una volta la necessità di una riforma globale delle norme UE in materia di IVA, come proposto nel 2017 dalla Commissione, e di una maggiore cooperazione tra gli Stati membri per contrastare le frodi dell'IVA e rendere funzionali le norme per quelle imprese e quegli operatori commerciali che operano nella legalità. Il divario dell'IVA è un indicatore dell'efficacia delle



misure di applicazione e controllo dell'IVA in ciascuno Stato membro, in quanto fornisce una stima della perdita di gettito dovuta alla frode e all'evasione, all'elusione fiscale, ai fallimenti, alle insolvenze finanziarie e agli errori di calcolo. I divari maggiori sono quelli riscontrati in Romania (36%), Grecia (34%) e Lituania (25%). Mentre i più contenuti, intorno all'1% delle entrate da IVA, sono quelli di Svezia, Lussemburgo e Cipro. In termini assoluti, il divario più alto si è avuto in Italia con circa 33,5 miliardi di Euro. [Maggiori dettagli](#)

I risultati ottenuti dai singoli Stati membri variano ancora in modo significativo. Il divario dell'IVA è diminuito in 25 Stati membri mentre è aumentato in tre. Malta (-7 punti percentuali), Polonia (-6) e Cipro (-4) hanno registrato buoni risultati, con una notevole diminuzione delle loro perdite di IVA. Anche altri 7 Stati membri, ossia Slovenia, Italia, Lussemburgo, Slovacchia, Portogallo, Repubblica ceca e Francia, hanno ottenuto risultati soddisfacenti, riducendo il loro divario dell'IVA di oltre 2 punti percentuali.

La Commissione pubblica una relazione sulla Direttiva sulla cooperazione amministrativa

La Commissione europea ha pubblicato un [documento di valutazione](#) sulla Direttiva del Consiglio 2011/16/UE sulla cooperazione amministrativa, e i cinque emendamenti successivi apportati alla stessa che hanno ampliato l'ambito della cooperazione e dello scambio di informazioni. Il documento esamina l'efficienza, l'efficacia, la rilevanza, la coerenza e il valore aggiunto UE della direttiva.

La valutazione conclude che è difficile accertare se la direttiva sia stata efficiente o efficace nei suoi scopi, dal momento che i dati sui benefici monetari derivanti dall'introduzione della direttiva in termini di una provata riduzione dell'evasione fiscale sono estremamente limitati. Conclude, tuttavia, che la cooperazione amministrativa è utile, e che vi è inoltre margine per ampliare l'uso delle informazioni scambiate e degli strumenti per tracciare il valore generato.

Piano di investimento per l'Europa

Il 18 settembre scorso, la Banca europea per gli investimenti ha annunciato che sosterrà il nuovo polo scientifico tecnologico di ENEA (*Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile*) con 250 milioni di euro erogati nell'ambito del [Piano Juncker della Commissione Europea](#): un [investimento da complessivi 500 milioni di euro](#) che sarà realizzato a Frascati, nei pressi di Roma, grazie alla convenzione siglata con la Regione Lazio. Il progetto avrà anche i finanziamenti di EUROfusion, il programma dell'Unione europea per la produzione di energia nucleare pulita e sicura lanciato nel 2014.

Oltre ai 250 milioni stanziati dalla BEI, EUROfusion contribuirà con 60 milioni a valere sui fondi Horizon 2020, il Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca con 40 milioni, il Ministero dello sviluppo economico con 40 milioni, la Regione Lazio con 25 milioni.



Si avranno così ricadute positive sulla ricerca scientifica mondiale per i grandi progetti in corso e anche sull'economia italiana. Saranno infatti coinvolti 1.500 tra scienziati e tecnici (di cui 500 direttamente) con un impatto sul Pil italiano di circa due miliardi. Inoltre, grazie alla collaborazione con università e centri di ricerca italiani ed europei si formeranno nuove generazioni di scienziati e ricercatori provenienti da tutti i continenti.

Vedere anche [Piano di investimento per l'Europa: Juncker Plan](#)

Confronto tra Ministri delle finanze UE sull'efficienza degli investimenti pubblici

Il 13 settembre scorso, si è tenuta una discussione tematica tra i ministri delle finanze dell'area euro su crescita e occupazione, volta a stimolare la condivisione di buone pratiche riguardo alla conduzione delle revisioni della spesa pubblica e alla gestione dei beni pubblici per incrementare l'efficienza degli investimenti pubblici. I ministri hanno inoltre esaminato l'attuale iniziativa dell'Eurogruppo per la trasparenza, scambiandosi opinioni sulle opzioni per migliorarla ulteriormente.

- [Revisione della politica sulla trasparenza dell'Eurogruppo e via da seguire, 20.9.2019](#)
- [Trasparenza in seno all'Eurogruppo](#)

C'è stato inoltre l'intervento dei nuovi ministri delle finanze di Grecia e Italia che hanno presentato i programmi e le priorità dei rispettivi governi da poco insediatisi.

L'Eurogruppo in formato inclusivo ha proseguito i lavori sull'approfondimento dell'Unione economica e monetaria (UEM), focalizzandosi questa volta su tutte le questioni in sospeso in relazione allo strumento di bilancio per la convergenza e la competitività (BICC) della zona euro e, su base volontaria, degli Stati membri del meccanismo di cambio (ERM II).

Vedere anche [Eurogruppo 13/9/2019](#)

Clima economico in leggera crescita nell'area euro, in calo nella UE

Nell'agosto 2019, l'indice del clima economico (Economic Sentiment Indicator ESI) ha mostrato una leggera crescita nell'area euro (passando da 0.4 punti a 103.1), mentre ha continuato a diminuire nella UE (da 0.6 punti a 101.4). La crescita nell'area euro si spiega con un netto incremento della fiducia nell'industria e nel commercio al dettaglio, mentre si è registrato un calo significativo della fiducia nei servizi e nel settore edile e, in misura minore, tra i consumatori. Tra le economie più grandi dell'area euro, l'ESI è aumentato notevolmente in Spagna (+1.9) e risalito in Germania (+0.4), è rimasto ampiamente stabile in Francia (+0.1) e nei Paesi Bassi (+0.2) mentre è sceso soltanto in Italia (-0.9). Il leggero calo dell'ESI nella UE (-0.6) è stato principalmente dovuto al forte deterioramento del clima nella più estesa economia UE dell'area non euro, il Regno Unito (-1.8).



OCSE

Trasparenza fiscale: la rendicontazione paese per paese (Country-by-Country Reporting CbC) indica i progressi conseguiti

L'OCSE ha segnalato progressi significativi nell'implementazione dello standard minimo nella rendicontazione paese per paese, fornendo alle amministrazioni fiscali un livello senza precedenti di informazioni e trasparenza sulle attività delle multinazionali. Tali conclusioni sono contenute nei [risultati](#) della seconda fase delle verifiche fra pari (peer reviews) previste dall'iniziativa *BEPS Action 13 Country-by-Country reporting*, che dimostrano notevoli progressi negli sforzi per ottimizzare la tassazione delle multinazionali in tutto il mondo. La CbC rendicontazione paese per paese come standard minimo del progetto BEPS richiede che le autorità fiscali raccolgano e condividano informazioni dettagliate sulle multinazionali che operano sotto la loro giurisdizione, la raccolta di dati su entrate, profitti, imposte liquidate e maturate, così come il capitale, gli utili accumulati, il numero di dipendenti e di attività materiali, distinti per paese.

OCSE: frena la riforma fiscale, un maggiore impegno per i governi

L'ultima relazione OCSE, ['Tax Policy Reforms: OECD and Selected Partner Economies'](#) (Riforme di politica fiscale: l'OCSE ed economie partner selezionate), che analizza la portata delle riforme fiscali in tutti gli stati membri OCSE, nonché in Argentina, Indonesia e Sud Africa, indica che a livello globale il ritmo della riforma fiscale ha rallentato, con meno paesi che hanno introdotto pacchetti di riforme nel 2019, rispetto agli anni precedenti.

I tagli alle aliquote fiscali sulle imprese sono proseguiti nel 2019, sebbene in misura inferiore rispetto a quanto avvenuto nel 2018. L'OCSE evidenzia che le riforme fiscali più significative sono state introdotte nei Paesi Bassi, in Lituania (imposte sul lavoro), Australia (imposte sul reddito delle persone fisiche), Italia (imposta sul reddito delle società) e Polonia (imposte sul reddito delle persone e delle società).

OCSE pubblica il report sulla Tax Morale

L'11 settembre scorso, l'OCSE ha pubblicato il [report](#) sulla tax morale individuale e delle imprese, dal titolo *What Drives People and Businesses to Pay Tax?* Il documento si interroga sulle ragioni che spingono i contribuenti a pagare le imposte, esaminando i fattori che contribuiscono al conseguimento della tax morale e la modalità per migliorare i meccanismi di riscossione delle imposte mediante la compliance volontaria. Età, religione, genere e formazione sono stati tutti identificati come fattori significativi che influenzano la tax morale.



Il report si concentra in particolar modo sulla tax morale nei paesi in via di sviluppo, utilizzando dati recenti per aiutare a identificare, tra individui e imprese, i responsabili dell'impulso alla tax morale. Esamina inoltre le modalità con cui i regimi fiscali possono influenzare le decisioni delle imprese.

Pubblicata la relazione di sintesi OCSE sulla tassazione dell'energia

In previsione del Summit delle NU, l'OCSE ha pubblicato una [anteprima](#) della sua [relazione di sintesi](#) sulla tassazione dell'uso di energia relativo alle imposte applicate alle fonti di energia inquinanti per l'ambiente. Come prevedibile, la relazione indica che nei 44 paesi che contribuiscono ad oltre l'80% dei livelli mondiali di emissioni energetiche, le imposte sulle fonti di energia che stanno inquinando l'ambiente sono troppo basse per controbilanciare l'impatto del cambiamento climatico e dell'inquinamento dell'aria. Per esempio, la relazione evidenzia che l'imposta sul carbone che contribuisce ad oltre il 50% delle emissioni di carbone da fonti di energia è zero o vicina allo zero. Le imposte sui carburanti per voli e trasporti marittimi internazionali sono anche queste pari o prossime allo zero in tutti i paesi che sono stati oggetto della relazione, mentre le risorse di energia più pulita, ad esempio il gas, sono spesso soggette a una tassazione più alta.

OCSE: pubblicato il Report sull'amministrazione fiscale 2019

L'OCSE ha pubblicato il report [Tax Administration 2019](#), alla sua 8a edizione, in cui viene effettuata una comparazione dei dati riguardanti i sistemi di amministrazione fiscale di 58 diverse economie.

Questa edizione si concentra in particolare sull'utilizzo della tecnologia, sia da parte delle amministrazioni fiscali volte a incrementare la compliance digitale/di amministrazione elettronica, e in termini di utilizzatori che compilano le proprie dichiarazioni fiscali elettronicamente. Il report indica che c'è stato un incremento delle dichiarazioni dei redditi online, con oltre il 70% degli utilizzatori che presentano elettronicamente le proprie dichiarazioni dei redditi, e oltre l'85% delle imprese che fanno altrettanto. Il report evidenzia inoltre che oltre 40 delle amministrazioni fiscali di cui il report ha tenuto conto stanno già utilizzando o intendono utilizzare l'intelligenza artificiale come parte dei loro programmi di compliance.



ACCOUNTANCY EUROPE

Pubblicazione AcE: Risoluzione delle controversie fiscali, come affrontare la doppia imposizione

Il 1° luglio 2019 è entrata in vigore la Direttiva sui meccanismi di risoluzione delle controversie in materia fiscale nell'Unione europea (2017/1852) che prevede nuovi obblighi e nuove opportunità sia per gli Stati membri sia per i contribuenti.

Commercialisti, revisori e consulenti dovrebbero essere pronti a supportare le imprese ad affrontare questa nuove procedure di risoluzione delle controversie in materia fiscale e a garantire un risultato efficace e corretto nei casi di doppia imposizione.

La pubblicazione di Accountancy Europe, '[Tax dispute resolution, how to address double taxation](#)' fornisce una panoramica generale sulle principali disposizioni della direttiva, concentrando l'attenzione su quello che i contribuenti dovrebbero fare. Lo scopo è quello di fornire ai professionisti contabili europei quelle conoscenze che gli consentiranno di aiutare i contribuenti loro clienti ad affrontare le controversie riguardanti i casi di doppia imposizione fiscale, destreggiandosi attraverso le nuove norme previste dalla direttiva.

IMF sottolinea la necessità di semplificare le ritenute alla fonte per favorire i mercati di capitali

L'IMF ha pubblicato un [nuovo studio](#) sulle modalità per favorire maggiormente l'integrazione dei mercati di capitali in Europa. Una delle misure richieste dallo studio consiste nello snellire le procedure transfrontaliere per le ritenute alla fonte in modo da favorire gli investimenti transfrontalieri.

Accountancy Europe ha inoltre [sottolineato](#) l'importanza di semplificare e uniformare le procedure sulle ritenute alla fonte in Europa al fine di migliorare l'integrazione dei mercati di capitali.

CFE TAX ADVISERS EUROPE

12ma Conferenza Europea sulle attività professionali dei consulenti fiscali

La [12ma Conferenza Europea sulle attività professionali dei consulenti fiscali](#) si terrà a Parigi il 29 novembre 2019, sul tema 'Trasparenza fiscale: i consulenti fiscali sono pronti per le nuove norme anti riciclaggio?'

La conferenza esaminerà l'impatto delle norme antiriciclaggio esistenti e le nuove disposizioni della 5a direttiva antiriciclaggio, incluso rendere pubblici i registri dei proprietari effettivi delle entità giuridiche, fornire un maggiore accesso alle informazioni sulla proprietà effettiva di trusts e



l'estensione delle norme antiriciclaggio alle entità che conservano, detengono o trasferiscono valute virtuali. I relatori tratteranno anche il tema della maggiore cooperazione e degli scambi di informazioni fornite tra UE e Stati membri in base alla 5a Direttiva antiriciclaggio. Saranno presto disponibili maggiori dettagli sul programma e sulla lista dei relatori.

È possibile [registrarsi ora](#) per beneficiare di una tariffa preferenziale e garantirsi il posto.

Risposta alla consultazione pubblica OCSE sulla Tax morale

La CFE ha presentato, per conto della Global Tax Advisers Platform, i commenti in risposta alla consultazione pubblica sulla tax morale lanciata dall'OCSE già all'inizio di quest'anno, gli stessi sono disponibili per consultazione sul [sito CFE](#).



IFAC

Benefici della struttura multidisciplinare per revisioni contabili di qualità

Uno studio nato dalla collaborazione tra organismi contabili a livello globale ha evidenziato che i soggetti che svolgono sia servizi di revisione contabile, sia servizi diversi dalla revisione sono nella posizione migliore per fornire una assurance solida e attendibile.

Il relativo report, [Audit Quality in a Multidisciplinary Firm](#), (Qualità della revisione in una società multidisciplinare), pubblicato il 26 settembre scorso da Chartered Accountants Australia and New Zealand (CA ANZ), Association of Chartered Certified Accountants (ACCA) e International Federation of Accountants (IFAC) conferma inconfutabilmente che la ‘presenza di società multidisciplinari in un sistema di reporting molto ampio e in continua evoluzione soddisfa una importante esigenza di mercato’. Allo stesso tempo esprime apprezzamento per il modo in cui gli sviluppi normativi degli ultimi vent’anni hanno contribuito ad ‘attenuare i rischi associati a quei soggetti che forniscono servizi diversi dalla revisione contabile ad alcuni clienti di revisione.’

Il report trae le proprie conclusioni dalla letteratura accademica prevalente, dai punti di vista degli esperti di politica e da uno studio approfondito sulle modalità di gestione del rischio da parte delle autorità di regolamentazione in tutto il mondo. Intende contribuire così in modo costruttivo al dibattito internazionale sul modello di business della società multidisciplinare e dei revisori che forniscono servizi diversi dalla revisione contabile. Evidenzia inoltre che per effettuare una revisione contabile di qualità è necessaria ‘una base di competenze diversificate’ e che ‘il modello multidisciplinare è uno dei migliori meccanismi per sviluppare le competenze e l’uniformità necessarie per svolgere revisioni contabili di qualità’.

Risposte alla Consultazione dello IAASB sulla revisione contabile delle imprese meno complesse

Si è da poco conclusa la consultazione dello IAASB che vi abbiamo segnalato nelle scorse edizioni dell’informativa internazionale, *Audits of Less Complex Entities: Exploring Possible Options to Address the Challenges in Applying the International Standards on Auditing (ISAs)*.

Hanno partecipato novanta organismi in tutto il mondo, fornendo la propria opinione sulle possibili azioni da intraprendere per affrontare le sfide legate all’utilizzo degli ISA nelle revisioni contabili delle imprese meno complesse. Le risposte sono state pubblicate sul [sito IAASB](#), e al punto 34 è consultabile anche il [contributo del CNDCEC](#).

[Un articolo di IFAC](#) e [un webinar](#) IAASB sintetizzano le sfide e le possibili azioni che lo IAASB si propone di portare avanti.



EFAA

Il contributo di EFAA allo sviluppo delle competenze digitali dei piccoli e medi studi

Il 2 settembre scorso EFAA ha lanciato un nuovo strumento, il Digital Competency Maturity Model - DCMM™, per aiutare i piccoli e medi studi a valutare le proprie competenze digitali. La digitalizzazione ha [implicazioni profonde](#) per le attività dei piccoli e medi studi che richiedono necessariamente dei cambiamenti. Le nuove tecnologie digitali continueranno a svilupparsi e occorre anticipare i cambiamenti ed essere pronti ad affrontarli nel modo e con gli strumenti giusti. Il DCMM vuole essere una guida per i piccoli e medi studi, che disponendo in genere di risorse limitate, hanno bisogno di supporto per definire le modalità per affrontare al meglio i cambiamenti imposti dalla digitalizzazione. Il DCMM include un questionario che consente ai piccoli e medi studi di valutare il proprio livello di competenza digitale, di identificare le aree in cui le competenze sono forti o viceversa hanno bisogno di essere integrate e di sviluppare poi una tabella di marcia da seguire per raggiungere un livello più alto di maturità in ambito digitale.

Lo strumento è accessibile dalla [home page del sito EFAA home page](#) ed è disponibile anche una [presentazione](#) del suo project leader Noël De Rudder.

Nuova strategia europea per le PMI

Il 13 settembre scorso, nel corso di un [evento congiunto](#) presso il Parlamento Europeo, SMEUnited, EUROCHAMBRES e BusinessEurope hanno ribadito allo European SME Envoy Network (la rete che riunisce i rappresentanti nazionali delle PMI) la richiesta di sviluppare una nuova strategia europea per le PMI. I partecipanti hanno condiviso i rispettivi punti di vista sulle principali sfide che le PMI europee dovranno affrontare e discusso le priorità della nuova strategia UE per le PMI. L'EFAA ha indicato le proprie priorità nel [Memorandum for Elections to the European Parliament 2019](#). Bruegel, il Gruppo indipendente con sede a Bruxelles, ha pubblicato nel frattempo una serie di memo indirizzati alla nuova leadership UE 2019-2024 invitandoli a essere più coraggiosi, più verdi e più giusti. Questa [serie di 16 memo](#) valuta lo stato degli affari e le principali sfide per presidenti e commissari entranti, fornendo loro raccomandazioni concrete.



Ultimi sviluppi nello Standard-Setting internazionale: Revisione contabile e Assurance

Anche EFAA ha presentato una [risposta incisiva](#) al documento dello IAASB *Audits of Less Complex Entities* che manifesta al Board l'urgenza di sviluppare un nuovo principio di revisione indipendente per le PMI/Entità meno complesse. La risposta incoraggia inoltre il Board ad accelerare tale processo e ad indicare quanto prima gli sviluppi previsti. Se lo IAASB decide di seguire questa strada, è di fondamentale importanza che le comunicazioni in merito a questo nuovo principio indipendente evidenzino che si tratta di un principio che supporta una revisione contabile di qualità equivalente a quella di una revisione contabile svolta utilizzando gli ISA. Dovrà essere fatto ogni sforzo possibile per evitare di dare l'impressione che il principio sia meno rigoroso rispetto agli ISA, sottolineando invece che si tratta di un principio personalizzato per una diversa tipologia di entità.



ALTRE ORGANIZZAZIONI

A.I.C.E.C.

Commercialisti e imprese verso i mercati esteri, Hong Kong e la Cina, 2-10 novembre 2019

Ricordiamo la missione a Hong Kong e in Cina organizzata da A.I.C.E.C. che si svolgerà dal 2 al 10 novembre 2019. Un ponte tra Cina e Italia per i Commercialisti e gli Esperti Contabili italiani, che darà ai partecipanti l'opportunità di conoscere Hong Kong, Shanghai e Pechino ma soprattutto di approfondirne le opportunità commerciali. È ora disponibile il [programma](#) della missione e informazioni più dettagliate [sul sito AICEC](#).

EWE

Progetto Early Warning Europe

Il progetto [Early Warning Europe](#) (EWE) si propone di promuovere l'imprenditoria e la crescita delle PMI in tutta Europa e di fornire consulenze e supporto alle aziende in crisi. Tra i paesi coinvolti Belgio, Polonia, Spagna, Italia, Grecia, Danimarca, Germania, Croazia, Finlandia, Lituania, Lussemburgo e Slovenia. In base alla ricerca accademica dell'Università di Leiden spesso i primi segnali di allerta vengono ignorati. Come possono i piccoli e medi studi al servizio delle PMI essere maggiormente proattivi nell'aiutare a prevenire i casi di bancarotta? Probabilmente la digitalizzazione può fornire alle PMI un supporto maggiore nell'identificare in anticipo tali segnali di allerta.



PER AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

International Integrated Reporting Committee (IIRC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

COMMON CONTENT PROJECT - [news](#)

Accounting for Sustainability (A4S) - [news](#) e [knowledge hub](#)

International Association of Restructuring, Insolvency & Bankruptcy Professionals (INSOL) - [news](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

